

**IL BISAGNO** ♦ L'assessore provinciale alla Pianificazione di Bacino Perfigli e l'ex vicepresidente Tizzoni

**«Per valutare  
occorre  
un progetto»**

«È prematuro esprimere un giudizio. Ma il Piano di Bacino va tenuto in considerazione. Un eventuale progetto andrebbe verificato con la massima attenzione dal punto di vista del rischio idraulico». Predica prudenza, l'assessore provinciale alla Pianificazione di Bacino Paolo Perfigli. L'ente guidato da Alessandro Repetto è l'autorità investita della valutazione dei rischi connessi a una pos-

sibile esondazione e dovrebbe esprimere un parere prima che un eventuale progetto per l'adeguamento del Ferraris possa diventare realtà. «Non posso azzardare giudizi - insiste Perfigli - perchè non ho ancora nemmeno avuto modo di visionare lo studio. In ogni caso, interventi su quella zona vanno valutati attentamente». Un'opinione condivisa dall'ex vicepresidente della Provincia - oggi in Comune in qualità di vice direttore generale dell'Area territorio, sviluppo economico ed ambiente - Paolo Tizzoni: «Si tratta di un'area esondabile - spiega l'ingegnere, "papà" del Piano di Bacino - L'iter usuale vuole che un pro-



Il Bisagno in piena. La presenza del torrente imporrebbe un passaggio in Provincia nell'ottica dell'adeguamento del Ferraris

getto venga sottoposto al comitato tecnico per un pre-parere». La Provincia non è l'unico ente che dovrebbe dare l'ok. Oltre al Comune sarebbe necessario un passaggio anche in Regione. Fermo restando che il rischio idraulico è uno degli aspetti considerati nello studio di fattibilità della Fondazione Genoa. «Abbiamo tenuto in considerazione distanze e prescrizioni contenute nel Piano di Bacino nella prospettiva di una piena duecentennale - spiega l'architetto Roberto Burlando - prevedendo un rinforzo strutturale della copertura e l'abbattimento del Ponte Serra e della relativa briglia».

**SPORTINGENOVA**

**Gandullia: «Ignorata  
la società proprietaria»**

«Sono rimasto stupito che la società proprietaria dell'impianto non sia stata invitata alla presentazione». Lo fa osservare Luca Gandullia, presidente di Sportingenova, partecipata del Comune proprietaria, tra gli altri impianti, anche del Luigi Ferraris. «Non entro nel merito degli interventi suggeriti dalla Fondazione - aggiunge - anche perchè lo studio non ci è stato recapitato. Mi sembra un modo di procedere piuttosto irruinale».

